

# LA TORRE MASSETANA

Anno LXIV - n° 11/12

Foglio di informazione per gli "Amici della Torre" - Club senza fini di lucro - C. p. n° 42 -  
58024 Massa Marittima - GR - Quota d'iscrizione annuale 20.00 Euro - c.c.p. n° 12782587 -  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Grosseto

Massa Marittima, 31 dicembre 2020



*La direzione e redazione de  
**LA TORRE MASSETANA**  
augurano Buon Natale*

Giovedì 12 novembre alle ore 9.00 è stato inaugurato il supermercato Conad in Via Gramsci, nell'area dell'ex Rifugio Sant'Anna.

Un progetto di cui si è parlato tanto, e tanto si continuerà a parlare per le implicazioni, al di là della semplice operazione commerciale. Implicazioni legate alla storia di Massa Marittima, agli aspetti sociali e affettivi di quello che il Rifugio sant'Anna ha rappresentato per Massa. Di fatto l'apertura di questo secondo supermercato e le potenzialità dell'area su cui si ipotizza la realizzazione di un vero e proprio Centro commerciale, rappresentano un evento straordinario per la nostra cittadina.

E i grandi cambiamenti, lo sappiamo, portano con sé opinioni e reazioni diverse di cui parliamo nella lettera a Terenzio. Anche la viabilità ha avuto notevoli modifiche. La realizzazione della rotonda su via Gramsci ha portato una serie di modifiche alla circolazione nell'area di Poggio. La realizzazione della nuova strada per giungere alla Conad si congiungerà a breve con via XXV aprile. La strada sarà intitolata a don Luigi Rossi, così almeno è stato promesso.

Ma veniamo alla cronaca dell'inaugurazione. Il sindaco Marcello Giuntini ha tagliato il nastro del nuovo supermercato insieme ai responsabili della Conad: Valter Geri Presidente di Conad Nazionale, Daniel Rossetti Socio Conad e titolare del negozio di Massa Marittima e di quello di via Spagna di Follonica, Giulia Berrighi socio Conad, Antonio Cavicchi socio Conad titolare del negozio di via Litoranea a Follonica. Il vescovo Ciattini ha benedetto il nuovo esercizio commerciale. Presenti inoltre all'inaugurazione l'On. Luca Sani, e Leonardo Marras assessore alla Regione Toscana. Tutti i presenti hanno manifestato soddisfazione e compiacimento per questa realizzazione che arricchisce Massa. Dopo il taglio del nastro visita all'interno e apertura al pubblico che ha preso d'assalto il nuovo negozio.

Il nuovo supermercato Conad si sviluppa su 720 mq di superficie di vendita e dà lavoro a 26 addetti. E' stato realizzato con il recupero di una parte degradata della zona, sottolinea la proprietà che continua: "Rappresenta il primo passo di un più ampio progetto di sviluppo e riqualificazione di tutta l'area che si concluderà in tempi brevi. Il punto vendita propone un'offerta commerciale completa, con tanti utili servizi e si pone come nuovo punto di riferimento, riuscendo nell'intento di riutilizzare spazi già esistenti per meglio adattarli a nuove fun-

La nuova strada sarà intitolata a don Luigi Rossi. "Sviluppo e riqualificazione di tutta l'area in tempi brevi"

## Inaugurato nell'area ex Rifugio sant'Anna il nuovo supermercato CONAD

720 mq, 26 assunzioni, 5 casse tradizionali e 2 casse self chek-out, ampio parcheggio, il servizio di spesa online Ordina&Ritira



zioni e arricchendo la zona di un'offerta alimentare.

Nello stesso immobile trovano posto anche il negozio Piumè ed un bar di servizio di prossima apertura. Il punto di vendita ha una posizione strategica ed è dotato inoltre di ampio parcheggio a raso, con posti auto per portatori di handicap e donne in gravidanza."

«Abbiamo lavorato molto per offrire ai clienti un punto vendita nuovo, nel quale li accoglieremo con passione, efficienza e convenienza. Sono contento di poter aprire un punto vendita moderno, funzionale, conveniente, con un ampio assortimento di prodotti» sottolinea il socio di Conad Nord Ovest **Daniel Rossetti**. "Un Conad che vuole diventare punto di riferimento per il comune e per l'area metallifera grossetana e contribuire in modo importante alla sua valorizzazione. Abbiamo fatto un grosso investimento con l'obiettivo di accrescere il legame con il territorio. Mi sento di ringraziare tutti i miei collaboratori, l'azienda ed i nostri fornitori, come sempre, ma a maggior ragione in questo periodo particolare in cui l'emergenza sanitaria ha reso tutto molto più complicato: ma insieme ce l'abbiamo fatta e per tutti noi comincia ancora una nuova positiva sfida".

Tanti i reparti, per una spesa completa e di qualità in grado di coprire ogni esigenza di consumo, e i servizi che danno

risposta alle esigenze dei clienti. L'ortofrutta, la macelleria, la pescheria assistita, il reparto di salumi e formaggi, la gastronomia, la panetteria e pasticceria, la drogheria chimica e alimentare e una cantina di vini offrono ampi assortimenti. Nei reparti freschi e freschissimi il cliente può trovare tanti prodotti selezionati ed improntati ai nuovi modelli di consumo, dal biologico al locale, e un'ampia offerta di prodotti volti alla valorizzazione del territorio e altrettanti a Km zero. E poi l'area benessere, con le proposte di *Verso Natura Conad* - con le linee Bio, Eco, Equo e Veg - i prodotti senza glutine, quelli per celiaci e ad alta digeribilità. Per semplificare la vita in cucina o portare una nota di originalità nel reparto carni sono presenti i piatti preparati e quelli pronti da cuocere, mentre la gastronomia e la panetteria mettono a disposizione del cliente un grande assortimento di prodotti con un servizio efficiente, completo e di qualità, in stile Conad. Presente anche una fornita enoteca con focus importante sulle etichette del territorio.

A rafforzare l'offerta del nuovo Conad tanti servizi tra i quali l'innovativo **Ordina&Ritira** (il servizio di spesa online): il cliente ordina e prenota la spesa ovunque si trovi utilizzando i più moderni devices e la ritira, già pronta da portar via, quando gli è più comodo, è sufficiente collegarsi al sito

www.altuoservizio.conad.it, registrarsi ed effettuare l'ordine.

Nel punto di vendita sono attive 7 casse, di cui 5 tradizionali e 2 self chek-out per coloro che vogliono fare ancor più



Da sinistra: Leonardo Marras, il vescovo Carlo Ciattini, Antonio Cavicchi, il sindaco Marcello Giuntini, Valter Geri, Giulia Berrighi, on. Luca Sani e Daniel Rossetti socio Conad e titolare del negozio di Massa Marittima

velocemente ed in autonomia.

Grande attenzione è stata posta all'impatto ambientale. Il supermercato, in linea con ogni nuova realizzazione che porti l'insegna Conad, è dotato di tecnologie innovative e sostenibili: massima attenzione all'efficientamento



energetico, pannelli solari, centrali frigorifere e banchi refrigerati ad alta efficienza, lampade a led per il sistema di illuminazione, tecnologie automatizzate per climatizzazione e catena del freddo, sistema di metering per il monitoraggio e la gestione dei consumi 24 ore su 24. L'obiettivo è ottimizzare l'efficienza energetica e ridurre del 40 per cento il consumo di energia rispetto a una struttura equivalente realizzata con tecnologie tradizionali.

In questo periodo di emergenza Covid-19 sono state attivate tutte le misure di sicurezza e sanificazione previste dalla legge (gel disinfettante all'ingresso, bar-

riere in plexiglass per casse, etc) e verranno contingentati gli ingressi.

Il supermercato Conad sarà aperto dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 7.30 alle 20.30 e la domenica dalle 8.00 alle 20.00

Angelo Soldatini



Novembre è stato un mese di trepidazione anche per numerosissimi massetani che hanno seguito le quotidiane notizie sul decorso ospedaliero del cardinale Gualtiero Bassetti contagiato dal coronavirus.

Dal giorno del suo ricovero in ospedale, le preoccupazioni si accrescevano soprattutto nel primo periodo quando i bollettini medici annunciavano l'insorgere della polmonite e l'aggravarsi delle condizioni di salute.

Il cardinale Bassetti, ricordiamo che è stato ordinato vescovo nel 1994 per la nostra diocesi. Fu poi trasferito nel 1998 alla guida della diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro e nel 2009 gli viene affidata la diocesi di Perugia - Città di Castello. Nel 2014 è creato Cardinale e nel 2017 è nominato da papa Francesco Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, la massima carica ecclesiale in Italia. Molti massetani, soprattutto coloro che



lo hanno conosciuto personalmente e con lui hanno avuto collaborazioni durante il suo servizio pastorale a Massa

## Auguri al cardinale Gualtiero Bassetti

Marittima, hanno seguito l'evolversi della malattia. Preoccupazioni crescenti dal 3 novembre quando il Cardinale è stato trasferito in terapia intensiva all'ospedale di Perugia.

Il nostro vescovo Carlo Ciattini ha seguito il decorso ospedaliero ed ha sollecitato alla preghiera. Alcuni massetani si sono riuniti in preghiera sia comunitariamente che privatamente.

Finalmente il 19 novembre sono state annunciate le sue dimissioni dall'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Perugia.

Il Cardinale ha voluto condividere con gli altri malati umbri quindici giorni di questa dura prova senza mai perdere la speranza della guarigione con l'aiuto del Signore e della Beata Vergine Maria.

S.E. il cardinale Bassetti ha parlato di "clima di una famiglia, quella

dell'ospedale della nostra città, quella famiglia che Dio mi ha dato nell'aiutarmi a vivere con serenità questa grave malattia. In questa famiglia ho ricevuto cure appropriate e ringrazio quanti mi hanno assistito".

Nel giorno delle sue dimissioni ha subito scritto una lettera ai fedeli dove tra l'altro si legge:

"In questi giorni che mi hanno visto attraversare la sofferenza del contagio da Covid-19 ho potuto toccare con mano l'umanità, la competenza, la cura poste ogni giorno in essere, con instancabile sollecitudine, da tutto il personale, sanitario e non. Medici, infermieri, Oss, amministrativi: ciascuno di loro si impegna nel proprio ambito per assicurare la migliore accoglienza, cura, accompagnamento per ogni paziente, riconosciuto nella sua vulnerabilità di

persona malata e mai abbandonato all'angoscia e al dolore. Li ringrazio e li porto tutti nel cuore, perché con la loro opera instancabile si prodigano per salvare quante più vite possibili, impresa tanto più difficile in questo tempo flagellato dalla pandemia. Non mancheranno nelle mie preghiere.

Porto con me nel ricordo e nella preghiera anche tutti i ricoverati che ancora sono nel momento della prova. Vi lascio con un'esortazione di conforto: restiamo uniti nella speranza e nell'amore di Dio, il Signore non ci abbandona mai e, nella sofferenza, ci tiene tra le Sue braccia."

Al Cardinale Gualtiero Bassetti giungano anche attraverso il nostro giornale, di cui è attento lettore, gli auguri per una stabile e definitiva guarigione, per continuare il suo servizio prezioso alla Chiesa a cui Papa Francesco lo ha chiamato.

Angelo Soldatini



## RSA Falusi Marina di levante di Follonica Positivi 33 ospiti su 35 - 7 decessi in una settimana

Il mese di novembre è stato caratterizzato dall'esplosione della seconda ondata della diffusione del coronavirus. Anche la nostra provincia ha visto crescere il numero dei positivi, dei ricoveri e dei ricoveri in terapia intensiva. Impossibile per un giornale mensile dare dati aggiornati che quotidianamente cambiano. Come dato relativo di riferimento prendiamo la giornata del 30 novembre. I casi positivi in isolamento a Massa sono 40, tre i decessi, un ricovero in ospedale. 251 positivi a Follonica. Tra i nuovi positivi alla stessa data in provincia erano 58 le persone ricoverate, di cui 16 in terapia intensiva; 1507 le persone positive.

Ma la notizia eclatante è sicuramente il contagio dei 33 ospiti su 35 della RSA di Marina di levante a Follonica, un plesso dell'Istituto Falusi in cui si trovano anche dei massetani.

Sette i decessi fra gli ospiti di cui 5 nell'ultima settimana di novembre, 2 in terapia intensiva e gli unici due non positivi trasferiti ad altro istituto. Inoltre circa la metà degli operatori che lavorano nella RSA sono risultati positivi.

Di fronte a un caso del genere la prima domanda è come può essere successo, nonostante le numerose e scrupolose azioni preventive messe in atto fin dall'inizio della pandemia. Tanto per essere chiari le visite dei parenti agli ospiti sono sempre state regolamentate scrupolosamente nel rispetto delle norme emanate. Inoltre fin da ottobre sono state tutte sospese le visite dei parenti. Nessun caso all'Istituto Falusi di Massa Marittima. La RSA di Follonica è stata ora dichiarata "RSA total covid" ed è passata direttamente sotto il controllo dell'ASL.



Plesso del Falusi a Follonica - Marina di levante

Un caso sorprendente quindi quello di Follonica dove tutti i protocolli sono stati applicati e rispettati rigorosamente. La causa è probabilmente dovuta a qualche operatore asintomatico che lavorava nella struttura. Già nella prima settimana di novembre erano stati fatti a tutti gli ospiti i tamponi e nessuno era risultato positivo.

La Casa di riposo essendo dichiarata ufficialmente "RSA total covid" può contare su un protocollo particolare previsto da una ordinanza regionale in cui sono assicurati livelli di assistenza e cura particolari affinché gli ospiti, già in uno stato di sofferenza dovuta all'isolamento dai parenti, abbiano cure e attenzioni particolari per superare questo momento particolarmente difficile.

Non c'è spazio però per le polemiche, le accuse o le strumentalizzazioni. Gli operatori hanno sempre lavorato scrupolosamente e con grande impegno nel ri-

spetto di tutta la normativa. Hanno sempre prestato grande attenzione ed applicato con rigore le norme preventive previste dalla regione e dall'ASL.

Sono proprio gli utenti che hanno avuto modo di conoscere la struttura Marina di levante, a respingere ogni critica sul nascere. "Non possiamo che ringraziare tutto il personale per il servizio svolto ai nostri cari. Un servizio svolto sempre con impegno, dedizione, professionalità."

### RINGRAZIAMENTO

**Fra queste testimonianze pubblichiamo quanto ricevuto proprio da una massetana che ha avuto il proprio babbo ospite per nove mesi della struttura.**

**"Il 21 novembre è scomparso mio padre Domenico Balistreri. Era risultato positivo al covid ma aveva un quadro clinico già molto complesso. Era fra gli ospiti della RSA Marina di levante di Follonica."**

## Il metano arriva a Prata e Niccioletta grazie a 14 km di nuova rete

**I lavori di Toscana Energia per la riconversione della rete sono ormai giunti al termine. Sindaco Giuntini: "Raggiunto un obiettivo di legislatura. Più vicini ai cittadini e alle loro necessità".**

Sono in fase di completamento i lavori di conversione della rete da Gpl a metano nelle due frazioni del Comune di Massa Marittima. Dall'11 novembre a Niccioletta e dal 16 novembre a Prata, grazie alla posa di oltre 14 km di nuove condotte, circa 260 famiglie potranno beneficiare di una fonte energetica sicura, economica e sostenibile come il metano. Un servizio la cui continuità è garantita grazie al collegamento diretto con la rete nazionale e regionale di trasporto del gas. Gli interventi di scavo hanno interessato anche alcune strade provinciali che Toscana Energia ha provveduto a ripristinare immediatamente mentre l'asfaltatura definitiva di tutta la sede stradale sarà realizzata con la buona stagione nella prossima primavera, sempre a cura di Toscana Energia. Il progetto comprende anche l'installazione da parte della Società di misuratori digitali di nuova generazione, in grado di consentire, tra l'altro, anche la lettura a distanza dei consumi in modo da rendere le bollette sempre più aderenti ai consumi realmente sostenuti. Al fine di garantire il massimo livello di sicurezza, la rete a servizio delle due frazioni sarà sottoposta a monitoraggio continuo attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, come Picarro Surveyor, grazie alla quale con tempestività e precisione è possibile individuare eventuali dispersioni. "Portare il metano nelle frazioni era un obiettivo di legislatura che abbiamo raggiunto - commenta soddisfatto il sindaco di Massa Marittima Marcello Giuntini -, una scelta per essere più vicini ai cittadini e ai loro bisogni. Con il metano avremo una fonte di energia che farà risparmiare le famiglie e più pulita rispetto al Gpl. Stiamo lavorando con Toscana Energia, che ringrazio per il lavoro svolto - aggiunge -, per ridurre al minimo i disagi dei cittadini e accelerare il passaggio tra metano e Gpl, e su questo ci sta lavorando il consigliere Ivan Terrosi insieme ai volontari del servizio civile. Sempre nell'ottica della ridu-

zione dei disagi - conclude il primo cittadino - ho disposto la chiusura delle scuole elementari a Prata per martedì 17 novembre quando sarà necessario chiudere l'erogazione del gas per il passaggio tra le due fonti di energia". L'attuale situazione di emergenza Covid non consente purtroppo di realizzare il tradizionale evento inaugurale che, con l'accensione della fiaccola, simboleggia l'arrivo del metano alla presenza di cittadini, Amministrazione Comunale e vertici di Toscana Energia.

### Preoccupazione per il servizio sanitario pubblico e per il depotenziamento del nostro ospedale

Non sono poche le preoccupazioni relative ai servizi erogati dall'ASL, sul futuro del nostro ospedale, sull'assistenza agli anziani, tanti problemi per un solo tema quello del diritto alla salute e del servizio sanitario nel comprensorio delle Colline metallifere. Il Tavolo della salute è l'espressione di queste preoccupazioni. Infatti la sua formazione è riuscita a mettere insieme persone al di là degli schieramenti politici. Troviamo infatti riuniti in questo tavolo la sinistra, la destra e le liste civiche.

Gli argomenti non mancano e i motivi di preoccupazione neppure. Il Tavolo parte dall'attuale situazione scoppiata nella RSA a causa della diffusione del Covid. Orbetello, Roccastrada, Follonica contano focolai di covid di cui Follonica desta le più grandi preoccupazioni a causa della totalità dei contagi. Per quanto riguarda le residenze per anziani l'appello lanciato dalla Regione in piena campagna elettorale è stato anch'esso dimenticato. Si parlava infatti di tornare a forme di

gestione affidate al pubblico per garantire qualità e tutela di personale e ospiti, anche perché la strage che si è verificata all'interno delle case di riposo e quello che sta succedendo nel territorio grossetano dimostra che qualcosa non va come dovrebbe.

Infatti se ai parenti degli ospiti sono negate le visite, l'unico veicolo con il quale il virus può entrare nelle residenze sono gli operatori, magari formalmente in linea con i protocolli ma costretti a rispettare la catena di produzione, trascurando la prevenzione e la dotazione di mezzi di lavoro adeguati.

L'unica struttura che per il momento si salva, e ci auguriamo che sia così anche per il futuro, è proprio il Falusi di Massa Marittima, sede storica della casa di riposo da sempre gestita da personale pubblico.

Forse è un caso o forse sarebbe bene che la regione perseguisse quanto promesso in campagna elettorale ossia tornare ad una gestione pubblica di questi servizi perché tante volte quello che apparentemente si risparmia con un ribasso si spende in misura maggiore in termini di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, per chi opera e per chi è assistito. Altra preoccupazione l'annunciata riduzione della guardia medica di cui trattiamo a pagina 11. Aggiorniamo qui le notizie che ci dicono che la Regione Toscana ha rivisto questa ipotesi, probabilmente in conseguenza delle proteste sollevate da molti Comuni, e attualmente l'ha sospesa precisando che solo in caso di estrema necessità sarà presa in considerazione. Sempre allerta sulle voci di riqualificazione, razionalizzazione, redistribuzione delle risorse, sinergie, tutte parole insidiose che nascondono tagli e trasferimenti di servizi nel capoluogo a danno degli ospedali periferici. Le voci diffuse in novembre danno lo spostamento di pneumologi dal nostro ospedale a Grosseto, visite spostate a Grosseto al Vesalio come affermato in un comunicato stampa del PCI di Grosseto.

Un quadro preoccupante sottolinea il tavolo della salute. È necessario vigilare e i sindaci soprattutto devono far sentire la loro voce in Regione, una voce che non può che essere di grande disagio delle popolazioni dell'alta Maremma.

**La figlia Franca ringrazia "tutti gli operatori della struttura per il lavoro che svolgono quotidianamente con cuore e coscienza. Un ringraziamento particolare ad Elisabetta, la responsabile della struttura sempre attenta e disponibile a tutte le necessità che noi familiari e i nostri cari hanno manifestato. In questo difficile momento, aggravato dall'emergenza covid, gli operatori non hanno mai smesso di svolgere il loro lavoro con grande impegno." "Non posso che dire bene - afferma la signora Franca - per tutto quello che ho potuto costatare nel periodo di degenza di mio padre presso la RSA di Follonica. Un ringraziamento anche alla dottoressa Negrini che ha sempre seguito mio padre e ai servizi sociali che ci hanno sempre aiutato a trovare le soluzioni migliori con disponibilità e professionalità. Ci hanno sempre saputo consigliare e starci vicini per risolvere le difficili situazioni che via via si presentavano." Il 25 novembre sulla spiaggia di fronte alla Casa di riposo, che si affaccia sul mare, è stato disegnato un grande cuore con su scritto "Forza nonnini" in modo**

che gli ospiti e gli operatori potessero leggere un messaggio di speranza e di solidarietà da parte di tutta la città. L'idea è stata di Cinzia Bartolini la quale ha dichiarato che "E' stato un gesto istintivo". L'iniziativa è stata gradita da tutti: dagli operatori, dagli ospiti, da tutti i cittadini che si sono stretti intorno a questo cuore per esprimere la loro solidarietà e vicinanza alla RSA Marina di levante e a tutti coloro che sono stati colpiti da questo virus. Mentre andiamo in stampa gli ultimi dati della nostra provincia nell'ultima settimana di novembre evidenziano un lento ma costante calo di nuovi positivi:

il 29 novembre erano 25 nuovi positivi; il 30 novembre 18; una media di 30 casi al giorno. 58 i ricoveri al Misericordia di cui 16 in terapia intensiva.

Dall'inizio della seconda fase i positivi a Massa sono stati 71, attualmente sono 40.

I dati della nostra provincia il 30 novembre sono:

1507 positivi in carico di cui 1287 a domicilio; 1963 persone in quarantena; 46 guariti.

### Opera San Cerbone - Ripresi gli incontri formativi

L'Opera San Cerbone ha ripreso gli incontri formativi sul tema: "Per una storia della carità". Gli incontri sono tenuti dal prof. Rocco Pezzimenti dell'Università LUMSA di Roma. Il primo incontro si è tenuto il 14 novembre a cui sono seguiti altri due incontri nei due sabati successivi. A causa dell'emergenza sanitaria ed in ottemperanza alle normative dei DPCM gli incontri si sono svolti in modalità video sul canale YouTube della diocesi di Massa Marittima-Piombino. Gli incontri dureranno anche in futuro pertanto gli interessati possono scrivere per informazione alla email: [operadisancerbone@gmail.com](mailto:operadisancerbone@gmail.com)

### Nuovi servizi e orari della Biblioteca Comunale Libri in prestito: prenotazioni per email e telefono



Anche la Biblioteca Comunale Gaetano Badii di Massa Marittima si adegua alle nuove disposizioni del Dpcm del 5 novembre emanato dal Governo per fronteggiare la grave emergenza sanitaria Covid-19. Fino al 3 dicembre la biblioteca sarà chiusa al pubblico ma rimarrà attivo il prestito dei libri, pur rivedendone la modalità. Dopo un incontro con il settore biblioteche della Regione Toscana e un confronto con la rete delle biblioteche della Provincia di Grosseto, è stato deciso di organizzare un servizio di prestito dal titolo "Liber...i sulla soglia", in pratica i libri saranno preparati e consegnati agli utenti con il metodo dell'asporto.

Chi è interessato a prendere libri in prestito presso la Biblioteca Comunale "G:Badii" potrà continuarla fare anche in questo periodo di restrizioni, basta seguire le seguenti indicazioni. Gli interessati potranno prenotare i libri inviando una mail all'indirizzo [prestito.biblio@comune.massamarittima.gr.it](mailto:prestito.biblio@comune.massamarittima.gr.it) o telefonare al numero 0566906290 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle 19.00 e il giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle 13.00.

Negli ultimi mesi sono stati acquisiti dalla biblioteca tantissimi nuovi titoli, soprattutto nella saggistica e attualità, grazie ad un importante finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali erogato per sostenere le biblioteche in questo periodo di emergenza. Una volta comunicata la scelta dei titoli sarà preparato un sacchetto con i libri richiesti e quando l'utente si presenterà, negli orari di apertura del servizio, per il ritiro non dovrà fare altro che suonare il campanello della biblioteca, che si trova

in Piazza XXIV Maggio 10. "Per casi molto particolari - aggiunge la direttrice della biblioteca Roberta Pieraccioli -, in particolare le persone anziane o chi è impossibilitato a muoversi possiamo anche fare qualche consegna a domicilio". La restituzione dei libri è possibile anche senza telefonare ma bisogna presentarsi sempre durante gli orari in cui è attivo il servizio. "Ci siamo attrezzati con pochissimo preavviso dopo l'uscita del Dpcm - spiega l'assessora alla cultura Irene Marconi - per evitare la chiusura totale della biblioteca trovando, insieme alla rete delle biblioteche provinciale, l'alternativa giusta per rispettare le norme governative ma nello stesso tempo venire incontro agli utenti che possono continuare ad usufruire quanto meno del prestito dei libri. Infatti riteniamo quello della biblioteca un servizio importante per gli utenti di tutte le età in un momento così delicato e difficile. Il nostro invito - prosegue l'assessora - è rivolto soprattutto ai giovani che stanno frequentando la scuola con la modalità a distanza. La biblioteca comunale offre una importante opportunità culturale gratuita ed è sempre a disposizione per la ricerca e l'approfondimento".

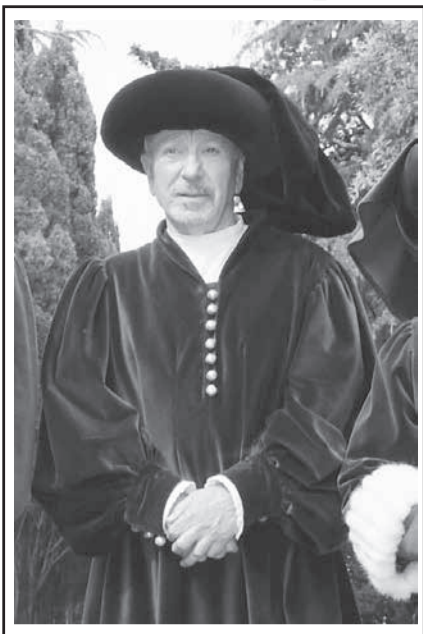
Si ricorda inoltre che è sempre attiva la piattaforma web [MLOL\(www.medialibrary.it\)](http://www.medialibrary.it), al quale tutti possono accedere, previa iscrizione alla biblioteca comunale inviando per mail con i propri dati (nome cognome età e indirizzo). In questo modo si può avere l'accesso alla piattaforma dove si possono leggere giornali, ebook, audiolibri e visionare tanto altro materiale come gli audiovisivi. Un servizio che la Regione Toscana ha molto potenziato dopo l'inizio della pandemia.







## Scomparso Roberto Nepi



Il 25 novembre all'età di 83 anni ci ha lasciato Roberto Nepi. Di famiglia massetana, Roberto era conosciuto e stimato da tutti per il suo carattere cordiale, la sua disponibilità e affabilità. Da massetano doc non poteva non amare il Balestro e il suo Terziere, quello di Borgo.

Fin dalla fondazione dei Terzieri, Roberto allora ventenne, partecipò subito alla vita del suo Terziere prodigandosi per iniziare un'avventura che sarebbe diventata la sua seconda famiglia quella dei colori giallo-blu. Fu uno dei primi sbandieratori, poi balestriere, Capitano del Terziere e per tanti anni consigliere. La notizia ha nuovamente rattristato il Terziere di Borgo dove tutti ricordano il suo impegno, la sua partecipazione attiva, il suo contributo di idee e di lavoro. "Con Roberto, afferma il priore Roberto Barni, scompare un altro protagonista della storia del nostro Terziere. Era una persona serie, disponibile, attaccata ai colori gialloblu. E' stato anche balestriere ed ha tirato al Balestro nel 1983 dove si classificò secondo. Resta il dispiacere di non averlo potuto salutare come avremmo voluto a causa del covid."

Nonostante l'età e alcuni primi problemi di salute ha continuato a voler indossare con lo stesso orgoglio e fierezza il costume nel gruppo dei Natabili del balestro dimostrazione di attaccamento verso la sua città che amava.

Per questa sua passione anche il rettore della Società dei Terzieri ha partecipato nome di tutto il Magistrato al lutto del figlio Francesco e della figlia Roberta. Anche la Torre Massetana si unisce alle espressioni di cordoglio di tanti massetani alla famiglia Nepi.

## Ricordi



A nove anni dalla scomparsa Lidia e Graziano ricordano con il medesimo affetto  
**Iva Clementi Bai**

**"La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a ballare sotto la pioggia"**

Mahatma Gandhi

**"Ama la vita più della sua logica, solo allora ne capirai il senso"**

Fëdor Dostoevskij

**"La paura può farti prigioniero, la speranza può renderti libero"**A.D.

## Progetto di riqualificazione del lago dell'Accesa

### Ora c'è anche un' app da scaricare su telefonino: "Accesa+"

La bellezza e il fascino del Lago dell'Accesa sono sempre più accessibili grazie alla nuova applicazione che completa il progetto di riqualificazione del Comune che ha visto a fine settembre l'installazione dei nuovi pannelli informativi sulle rive del lago e nell'area archeologica etrusca. Inoltre è stata attivata la nuova app dal nome "Accesa+" che si potrà scaricare gratuitamente su ogni smartphone sia IOS che Android. Sviluppata dalla Società Cooperativa Archeologica (ARA), di Siena, questa applicazione consente di ottenere sul telefonino numerose informazioni sempre aggiornate (mappe, foto e testi), utili non solo per le visite sul lago ma anche dei dintorni in particolare per i musei di Massa Marittima e gli altri punti d'interesse architettonici e ambientali presenti in questa parte del Parco Nazionale delle Colline Metallifere. «L'Amministrazione Comunale - commenta l'assessore alla cultura Irene Marconi - sta realizzando un progetto di riqualificazione complessiva delle aree circostanti il Lago dell'Accesa, sempre nel rispetto dell'ambiente e cercando modalità di

### Atti vandalici alla casina dell'acqua



“Purtroppo subiamo l'ennesimo atto di vandalismo e con sconcerto e delusione siamo costretti a sospendere nuovamente l'erogazione del servizio di distribuzione di acqua potabile presso la Casa dell'Acqua”. E' questo il commento amaro di Renato Vanni, presidente di Massa Marittima Multiservizi, dopo l'ennesimo atto di vandalismo alla Casina dell'Acqua di Via Martiri della Niccioleto. “In ottobre - aggiunge Vanni - abbiamo dovuto sostituire alcuni componenti che hanno ritardato la riparazione del guasto. Oltretutto i problemi di magazzino dei pezzi di ricambio a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 allungano i tempi di intervento. E' l'ennesimo scempio a carico di tutti. A nome di tutto il CDA osserviamo che purtroppo il primo danno viene sopportato proprio dai cittadini che hanno sempre mostrato di gradire molto questa modalità di distribuzione dell'acqua. Lo dimostra il fatto - sottolinea il presidente, che dall'inizio del 2020, malgrado il lockdown, abbiamo erogato circa 385 metri cubi di acqua naturale e 134 metri cubi di acqua gassata, che si concretizzano in un risparmio di produzione di plastica e di emissioni di CO2 veramente importanti per la nostra comunità. I vandali però non ci fermeranno e speriamo di riaprire prima possibile il servizio. Intanto presenteremo subito denuncia per danneggiamento alle autorità competenti augurandoci che tramite le telecamere presenti si possa individuare i responsabili di questi atti vandalici. Invitiamo tutti i cittadini - conclude Vanni - a darci una mano segnalandoci situazioni sospette ma anche indicarci eventuali casi di male utilizzo di un bene comune che tutti gradiscono”. Parole dure anche dal sindaco Marcello Giuntini. “Abbiamo creduto molto all'installazione della Casa dell'Acqua, afferma, questi vandalismi purtroppo ricorrenti creano un danno a tutta la cittadinanza e sono indegni di una comunità come la nostra che fa del vivere civile un motivo di orgoglio”.



intervento a basso impatto che si integrino con le caratteristiche del luogo. L'app è uno strumento importante che consente una doppia visita al lago, sia dal punto di vista storico che ambientale - naturalistico. Siamo convinti - prosegue - che oltre a migliorare l'accessibilità al lago si debba accrescere la consapevolezza dei visitatori rispetto alla delicatezza e unicità dell'ambiente. I pannelli mostrano come la visita cambia al variare delle stagioni perché il Lago dell'Accesa diventi un luogo da visitare in ogni momento dell'anno», conclude Irene Marconi. «La realizzazione del progetto di riqualificazione generale dell'Accesa - aggiunge Roberta Pieraccioli direttore dei Musei di Massa Marittima - arriva proprio nell'anno in cui si sarebbero ricordati i 40 anni dall'inizio degli scavi da parte del prof. Giovannangelo Camporeale, al quale è stato intitolato il museo archeologico che espone prevalentemente i reperti ritrovati al Lago dell'Accesa”. Nell'applicazione "Accesa+" ci sono informazioni in doppia lingua, inglese ed italiano, corredate di una bibliografia di riferimento per lasciare spazio ad ulteriori approfondimenti da parte dei visitatori. Data l'assenza di copertura di rete sui percorsi di visita, l'applicazione sarà completamente funzionale offline grazie all'uso di particolari sensori chiamati NFC che sono stati installati all'interno dei pannelli del percorso di visita. NFC è l'abbreviazione di Near Field Communication, tradotto come

“comunicazione in prossimità”, ed è una tecnologia in grado di mettere in collegamento due dispositivi, situati a breve distanza l'uno dall'altro, in modalità senza fili e senza connessioni esterne. Basta che ogni utente avvicini il proprio dispositivo ai sensori di ogni pannello, nella parte in basso riconoscibile da un logo con scritto “NFC”, per poter attivare contenuti contestuali al luogo in cui si trova in modo totalmente automatico. Ogni sensore non necessita di alimentazione elettrica, ed è identificativo di quel particolare punto di interesse. In questo modo, il visitatore potrà fruire di un'esperienza di visita unica, personalizzata rispetto ai propri movimenti e senza vincoli di sorta, in modo intuitivo ed esaustivo senza la necessità di muoversi o scegliere opzioni in complicati ed eccessivamente strutturati menu di navigazione. Con l'applicazione è possibile restare in contatto virtuale con il lago anche in questo momento e le opzioni di lingua e incremento dei contenuti potranno essere ampliati in qualsiasi momento. Il progetto complessivo di riqualificazione del Lago dell'Accesa avviato dal Comune, che ha visto, tra gli altri interventi la sistemazione dei punti di accesso alle sponde e delle pedane, il miglioramento dell'accessibilità e l'arrivo, è costato 137 mila euro ottenuti grazie ai bandi di Far Maremma e attraverso il PSR (Piano Sviluppo Rurale) della Regione Toscana e in particolare modo con i fondi Leader.

## Scomparso il dott. Franco Mischi farmacista di Prata e Boccheggiano

Improvvisa morte del dott. Franco Mischi, di soli 64 anni, avvenuta il 7 novembre a causa di un infarto. Persona conosciuta e stimata da tutti sia per la sua professione di farmacista che esercitava a Prata e Boccheggiano, sia per la sua umanità, disponibilità e simpatia, sia per il suo attaccamento a questa terra dalla quale non si è mai voluto separare. La sua vita si svolgeva con passione e impegno fra Prata dove aveva aperto la farmacia nel 1990, e Boccheggiano dove era nato e abitava con la moglie Graziella e il figlio Emanuele. Proprio a Boccheggiano aveva ideato un dispensario farmaceutico per dare un servizio in questa difficile emergenza sanitaria. Ricordano tutti la sua disponibilità a rispondere ad ogni emergenza anche fuori orario per dispensare medicinali. Il dott. Franco era veramente un punto di riferimento, una persona su cui contare come testimonia anche il suo impegno come Volontario delle Casse Mutue di Boccheggiano sempre disponibile per le emergenze in ambulanza.

Figlio di minatori conosceva bene la sua terra, i sacrifici, i problemi e le difficoltà di queste popolazioni, per questo non se ne è andato dopo la laurea ma ha deciso di rimanere qui. Un esempio su cui dovremmo riflettere. Tante le sue passioni a cui si dedicava nel poco tempo libero: fungaiolo e amore per la campagna,



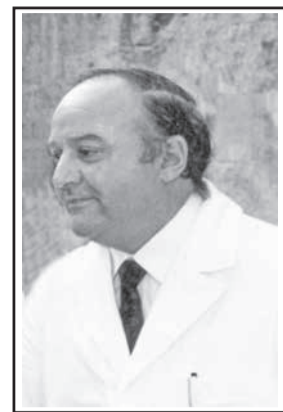
il dott. Franco Mischi  
appassionato di micologia

una grande passione per la falegnameria a cui si dedicava raggiungendo risultati da professionista. Ma anche appassionato di teatro e musica tanto da suonare la chitarra e partecipare come attore alla messa in scena di commedie con la Compagnia "Combriccola di Boccheggiano". Alla moglie Graziella e al figlio Emanuele, che abbiamo conosciuto in occasione della vincita di una borsa di studio del nostro giornale, la vicinanza della Torre Massetana in questo momento di dolore.

Il direttore

## Ricordi

“Ricordati di me che son Piero Germani  
Roma mi fe disfecemi Maremma”  
Libero rifacimento di Nadia dalla Divina  
Commedia di Dante.



### Il dott. prof. Piero Germani

è stato primario del reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Massa Marittima ed è stato proprio lui il fondatore e l'organizzatore.

Poteva essere ricordato per questo e per il suo contributo all'ospedale Sant'Andrea ma ora tutto quello che aveva costruito non esiste più e il suo ricordo svanirà col tempo. Poi, quando non ci saranno nemmeno le persone che gli hanno voluto bene anche il fiavole ricordo scomparirà del tutto.

01/11/1991

01/11/2020

### In ricordo di Civario Pistoiesi



Sono tanti 29 anni, ma non hanno minimamente intaccato l'intensità del ricordo di te. Tutti quelli che ti hanno conosciuto ti ricordano con amore e rimpianto saluta mamma.

I figli, la nuora i nipoti ed i pronipoti che, purtroppo, non ti hanno conosciuto.

### In ricordo di Secondo

Il vento dei primi giorni d'inverno porta sempre il gelido ricordo di quel 5 dicembre 1976 quando ci lasciasti... sembra ieri... ma nulla di te è andato perduto. Con l'amore di sempre. **La tua famiglia**

### In ricordo di

#### Giuseppe Biagi

Nel 20° anniversario della perdita del mio caro padre Giuseppe Biagi, perduto per un grave incidente, investito sulle strisce pedonali a Spoleto, città dove egli ha vissuto e completato la sua onesta, solidale e operosa esistenza, lo voglio ricordare a quanti nella sua bellissima Massa Marittima, sua città di nascita e di studio, lo conobbero e lo amarono. Con immutato affetto e gratitudine per essere stato il mio babbo.

Tua figlia **Patrizia Biagi**

### In ricordo di Graziano Rosati

**“Gli angeli non si vedono ma sappiamo che esistono, ci sono accanto e ci proteggono, sono le persone che ci hanno voluto bene e che sono volate via troppo presto.”**

Nel 10° anniversario della scomparsa, avvenuta il 31 dicembre 2010, la moglie Daniela, la figlia Giulia e i parenti tutti lo ricordano con affetto.

Nel secondo anniversario dalla scomparsa i figli, il genero ed i nipoti ricordano con affetto

**Franca Benini**



## 5. Il Giro d'Italia 1933: Guerra cade e si rialza

Nel 1933 il Giro d'Italia passa da Massa Marittima con la tappa Firenze - Grosseto di 193 chilometri. Da Firenze ci si muove per Tavarnelle, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Radicondoli, Bivio Monterotondo, Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Grosseto. Il *Corriere della Sera* del 12 maggio 1933 ci racconta alcune fasi della gara. Le prime avvisaglie di battaglia si hanno a trenta chilometri dalla partenza nella salita per Tavarnelle. I cronisti di quel tempo curiosamente criticano una scritta pubblicitaria trovata nella zona del Chianti Fiorentino: "Il vino allunga la vita!" E' ritenuta poco adatta per dei corridori che tendenzialmente sono astemi. Infatti, il *Corriere della Sera* ammonisce: "Il corridore si accontenta invece dell'acqua contenuta nelle bottigliette di alluminio o di quella attinta in fretta nei torrenti o alle fontane rustiche."

Sicuramente in corsa i corridori bevevano acqua, ma fuori dalle corse... chissà se aveva ragione il cronista o se già allora non esisteva una forma di "doping naturale" che prevedeva anche il vino. A quei tempi l'alimentazione di uno sportivo era così fatta: chi correva doveva mangiare perché consumava molto e chi mangiava beveva il vino. Ma seguiamo la cronaca della corsa raccontata sempre dal *Corriere della Sera*:

"Alle due del pomeriggio, dopo centoventi chilometri di corsa, Alfredo Binda passava primo con notevole vantaggio al culmine della salita di Poggio Piovano, guadagnando il minuto di abbuono valevole per la classifica generale stabilito quest'anno per i migliori scalatori. In quel momento Binda veniva a consolidare notevolmente il suo posto di primo in classifica.

Cinque minuti dopo una macchina di giornalisti, al seguito della corsa, accompagnando nella vertiginosa discesa i corridori che si erano lanciati all'inseguimento del campione del mondo (Binda, n.d.r.), frenava bruscamente. Sul ciglio della strada era stato visto, attraverso la polvere della corsa, un corpo abbattuto. Alla maglia tricolore si è riconosciuto Guerra. Il campione d'Italia, che era in ritardo di 40 secondi su Binda, era caduto in una curva ed era rimasto ferito e privo di sensi [...]. Soccorso, rianimato e rimontato sanguinante in macchina (la bici, n.d.r.), Guerra iniziava l'inseguimento che a volte pareva dovesse concludersi in una sterile fatica."

Sentiamo come il cronista de *La Stampa* Francesco Carli descrive lo stesso episodio: "Deciso, risoluto, sbrigativo, verifica le condizioni della macchina (la bici, n.d.r.). Buone. Allora con un balzo vi è sopra e si avventa all'inseguimento. Ha perso soltanto un minuto. Lo riguadagnerà? La sua azione è stupenda. Fa veramente pensare a una locomotiva quest'uomo che incede con galleggiante irruenza. In breve riaccuffa coloro che gli erano passati davanti [...]."

Alle 14,30 egli è a Massa Marittima con un distacco di un minuto e 45 secondi da Martano che è passato primo seguito da Binda, Piemontesi. Demuyser e Cazzuleni."

A Follonica Guerra raggiunge i fuggitivi. A sedici chilometri dall'arrivo Binda fora due volte, perde quattro minuti e la maglia rosa; Guerra ne approfitta e sfreccia

# Il ciclismo dei grandi nelle Colline Metallifere dal 1930 ai primi anni cinquanta (seconda parte)

Servizio di Sandra Poli

## Capitolo 2 La Massaua Fossati: la corsa della tela



1951 - Una gara ciclistica su un circuito cittadino (Foto Corrado Banchi)

### 1. Angiolo Paoletti e l'industria tessile

Nei primi anni cinquanta fece la sua comparsa in Maremma una corsa ciclistica, durata per un breve periodo nonostante l'enorme risonanza che ebbe anche a livello nazionale. Il nome completo di quella che per semplicità chiamiamo Massaua Fossati era Gran Premio Massaua Blue 10 Fossati, altrimenti detta anche "corsa della tela": Massaua era il nome del del tessuto commercializzato, il Massaua Blue 10, appunto, che divenne famoso negli anni cinquanta perché utilizzato nella fabbricazione dei primi blue - jeans prodotti in Italia. Ideatore e promotore della corsa fu Angiolo Paoletti, l'imprenditore che fece conoscere la Maremma grazie alla sua industria tessile con 48 filiali sul territorio nazionale e oltre 1000 dipendenti.

Nato a Montepiano nei pressi di Vernio il 16 ottobre 1912 da una famiglia che commerciava tessuti fin dal XVI secolo, Paoletti da ragazzo si avviò al commercio battendo le campagne dell'Appennino toscano emiliano. Subito dopo la guerra si trasferì in Maremma ed ebbe l'incarico della distribuzione di 250 milioni di telerie. Paoletti (che destinò una parte degli utili ai disoccupati della provincia) aprì a Grosseto un magazzino a prezzo unico dando impulso alle vendite rateali, quindi fondò l'ONAP (Organizzazione Nazionale Angiolo Paoletti) partendo con un piccolo numero di viaggiatori per giungere nel corso di pochi anni a mille venditori esclusivi. Intanto iniziava la sua attività industriale in un scantinato, con soli otto operai finché nel 1949 realizzò il primo stabilimento con 250 operai. Nel 1969 inaugurò il grande complesso industriale in Castiglione della Pescaia e la nascita dell'Industria Manifatture Tessili Angiolo Paoletti S.p.A. Dal suo stabilimento uscivano trapunte, vestaglie, lenzuoli e biancheria varia. Nel 1976 gli fu conferita l'onorificenza di cavaliere al merito del lavoro dal Presidente della Repubblica.

Avendo un fatturato mensile molto alto, poté organizzare la Massaua Fossati che aveva un costo enorme solo per ingaggiare i grandi ciclisti e portarli più che a correre a fare la presenza. Nomi come Coppi, Bartali, Magni, Maggini davano sicuramente lustro a una corsa che altrimenti sarebbe passata più in silenzio. Paoletti, inoltre, aveva contatti con l'A.C. Pratese e grazie anche a questa riuscì ad ingaggiare i ciclisti. La Massaua Fossati durò solo quattro edizioni, dal 1950 al 1953: probabilmente la sua interruzione non fu dovuta solo a un fattore economico; il fatto che si svolgesse i primi di maggio non giocava a suo favore.

Essendo in prossimità del Giro d'Italia e di altre corse come le classiche del Nord, non la rendeva appetibile per i ciclisti che, in alcuni casi, preferivano altre platee. Ma quando passava per le strade di Maremma era festa grande e anche a Massa fu attesa con trepidazione.



La Massaua-Fossati del 1952 Magni in primo piano

La Massaua Fossati, va ad onore degli organizzatori della gara che si avvia celermente a diventare una fra le corse più rappresentative sul piano nazionale. Infatti, cambiata la formula della prima edizione, ma di gran lunga aumentato il valore e il numero dei partecipanti, la corsa maremmana si inserisce decisamente nel "firmamento sportivo".

Queste sono le squadre che risultano iscritte alla Massaua per l'edizione del 1951:

**Ganna:** Fiorenzo Magni, Nedo Logli, Aldo Bini, Franco Franchi, Renato Zannettini

**Bartali:** Gino Bartali, Adalbert Jomiaux, Giovanni Corrieri, Aldo Giannelli, Pino Ausenda.

**Bianchi:** Fausto Coppi, Serse Coppi, Fiorenzo Crippa, Ettore Milano

**Taurea:** Alfredo Martini, Mario Baroni, Loretto Petrucci, Giancarlo Astrua, Vincenzo Rossello, Vittorio Rossello

**Legnano:** Renzo Soldani, Tranquillo Scudellaro, Giuseppe Mainardi

**Wilier Triestina:** Alfredo Pasotti, Rinaldo Moresco, Adolfo Grosso, Luciano Cremonese, Pietro Zappone, Rinaldo Beschi, Mario Parigi, Giuseppe Zollia

**Frejus:** Aldo Ferrari, Marcello Ciolli, Armando Barducci, Luigi Spotti, Silvio Pedroni

**Atala:** Luciano Maggini, Sergio Maggini, Marcello Paolieri, Valdemaro Bartolozzi, Luciano Pezzi, Vito Ortelli

**Fuchs:** Enzo Cappini, Elvio Busancano, Amedeo Paolinetti

### 2. 1950: Le tre tappe

La prima edizione della Massaua Fossati si ebbe nel 1950. Partì un po' in sordina tanto che i giornali del tempo non ne parlano molto, il *Corriere della Sera* le dedica poche righe parlandone come un Gran Premio per indipendenti intendendo con questo termine coloro che stanno tra i professionisti e i dilettanti e si iscrivono alle corse a tappe o in linea da soli, quelli che nelle pagine precedenti abbiamo chiamato isolato. La prima edizione vide la formula della corsa in tre tappe: Grosseto - Piombino; Piombino - Siena; Siena - Grosseto. 502 chilometri totali in cui risultò vincitore l'abruzzese Franco Franchi, celebre gregario di Fiorenzo Magni, secondo Gino Campigli, terzo Vittorio Magni.

### 3. 1951 - Coppi, Bartali e Magni a Massa Marittima

#### a) La fremente attesa



Gino Bartali al centro della foto, il quarto è Fausto Coppi

La seconda edizione della Massaua Fossati ebbe una maggiore risonanza complice forse anche la scelta degli organizzatori di una corsa in linea che rendeva più avvincente la gara. Questo comportò che ciclisti come Coppi, Bartali, Soldani, Petrucci fossero attratti da una gara per niente facile, ma che poteva essere un ottimo allenamento in vista del Giro d'Italia. L'edizione del 1951 fu seguita da Cine Sport, la Settimana Incom e dal Film Giornale Universale; anche la Rai vi dedicava molto spazio. Come dicevamo, non era una corsa facile; 235 chilometri di percorrenza con tre Gran Premi della Montagna: Massa Marittima (400 m.), Montieri (682 m.) e Collacchie (m. 110), salite in grado di fare una selezione durissima.

Il *Telegrafo* del 20 aprile 1951 mostra molto entusiasmo per questa corsa dalla formula rinnovata: "[...] il cercar di dare alla massa sportiva uno spettacolo quale promette di essere il "2° Gran Pre-

**Non accasati:** Luciano Frosini, Antonio Ansenda, Giorgio Albani, Luigi Casola, Aldo Tosi, Settimio Simonini, Giorgio Gargioli. **Altri iscritti:** Tognarelli, Giannelli, Pasquini e Biagioni

Negli sportivi maremmani c'è grande attesa e grande entusiasmo di vedere dei campioni. Coppi ritorna alle gare dopo un lungo infortunio: nel 1950 a Primolano si era fratturato il bacino e aveva chiuso in anticipo la stagione. Ora ha sete di rivincita anche se forse è più concentrato sul Giro d'Italia e usa la Massaua come un test di prova. Anche Bartali nicchia: qualche giorno prima è all'inaugurazione della pista di Batignano e il cronista de *Il Telegrafo* gli chiede della Massaua Fossati: *Non so nulla, ad ogni modo alle corse si viene per vincere.*

Aspettativa vi è anche sui giovani Petrucci e Soldani in cui i giornalisti vedono la nuova "coppia" del ciclismo dopo Binda e Guerra e Coppi e Bartali. 2. continua



1951 - Circuito di Cittavecchia Passaggio in via Ximenes (foto Corrado Banchi)

Per le foto si ringrazia Sergio Lucietto e Giancarlo Grassi



## Tanti progetti e lavori in corso per riprendere con entusiasmo le stagioni turistica, virus permettendo

Sono numerosi i lavori pubblici in agenda. Di alcuni se ne parla da molto tempo, altri hanno visto una sospensione a causa del covid19, ma dovrebbero essere ripresi a breve. Altri ancora sono in corso. Le aspettative e i progetti non mancano. In questo mese sono iniziati i lavori in via Marsala e via Popolonia, per l'installazione di una nuova pavimentazione e l'illuminazione. Lavori che dovrebbero dare nuova immagine alle due vie. Su via Popolonia si affaccia l'antico frantoio, recentemente ristrutturato, ma ancora chiuso al pubblico. Il frantoio è un gioiellino che merita di essere valorizzato e messo nel circuito turistico. Le due vie con la graziosa piazzetta sono adiacenti al secondo polo architettonico cittadino di grande rilievo quale la Torre del Candeliere, l'Arco Senese e il Cassero. Anche la piazza delle Torre del Candeliere meriterebbe un maggior decoro magari con il rifacimento della pavimentazione con pietre. Magari pie-



tre di fattura omogenea non come è stato fatto sotto l'Arco Senese dove le "toppe" sono uno schiaffo nel muso. La bellezza e l'armonia è nei dettagli. Comunque per l'Antico frantoio c'è già un finanziamento e quindi a breve il progetto esecutivo dovrebbe partire. Anche la palestra dell'istituto "Lotti" dovrebbe essere ultimata entro il 2021 grazie ad un finanziamento del ministero di 800.000 euro. Buone notizie anche per l'edilizia scolastica che riguarderà le frazioni di Valpiana e Tatti. Attese da parte degli sportivi della nostra cittadina riguardano anche la piscina, ancora chiusa, ma l'amministrazione è ottimista per il futuro. Ottimismo anche per gli impianti sportivi della Camiletta dove è in programma la realizzazione di un campo di calcio a7, due campi di Paddle Tennis oltre ad altri locali di servizio. Lavori in corso anche in via Martiri della Niccioletta (foto). Sono in corso anche lavori che rivoluzioneranno la rete museale cittadina. Parte dell'immobile delle ex scuole elementari di Monacelle, reso libero anche dalla Polizia municipale allargherà il museo della miniera trasferendo tutto il materiale che attualmente si trova nel palazzetto delle Armi in Cittanuova, creando così un unico percorso con l'adiacente miniera museo. Si parla di un bel progetto che sarà anche arricchito e ampliato da nuovi strumenti multimediali. Mentre il Palazzo del Podestà sarà utilizzato nella sua globalità comprendendo nuovamente il terzo piano come era già stato fatto molti anni fa. Quindi il Museo archeologico troverà finalmente una adeguata sistemazione degna del nome che porta quello di Giovannangelo Camporeale. Nello stesso palazzo si spera che torni operativo l'Ufficio turistico che qui era stato trasferito da pochi mesi ma poi è stato chiuso. Vogliamo sperare che all'apertura della stagione turistica tutto sia pronto per riprendere con entusiasmo, virus permettendo.

tre di fattura omogenea non come è stato fatto sotto l'Arco Senese dove le "toppe" sono uno schiaffo nel muso. La bellezza e l'armonia è nei dettagli. Comunque per l'Antico frantoio c'è già un finanziamento e quindi a breve il progetto esecutivo dovrebbe partire. Anche la palestra dell'istituto "Lotti" dovrebbe essere ultimata entro il 2021 grazie ad un finanziamento del ministero di 800.000 euro. Buone notizie anche per l'edilizia scolastica che riguarderà le frazioni di Valpiana e Tatti. Attese da parte degli sportivi della nostra cittadina riguardano anche la piscina, ancora chiusa, ma l'amministrazione è ottimista per il futuro. Ottimismo anche per gli impianti sportivi della Camiletta dove è in programma la realizzazione di un campo di calcio a7, due campi di Paddle Tennis oltre ad altri locali di servizio. Lavori in corso anche in via Martiri della Niccioletta (foto). Sono in corso anche lavori che rivoluzioneranno la rete museale cittadina. Parte dell'immobile delle ex scuole elementari di Monacelle, reso libero anche dalla Polizia municipale allargherà il museo della miniera trasferendo tutto il materiale che attualmente si trova nel palazzetto delle Armi in Cittanuova, creando così un unico percorso con l'adiacente miniera museo. Si parla di un bel progetto che sarà anche arricchito e ampliato da nuovi strumenti multimediali. Mentre il Palazzo del Podestà sarà utilizzato nella sua globalità comprendendo nuovamente il terzo piano come era già stato fatto molti anni fa. Quindi il Museo archeologico troverà finalmente una adeguata sistemazione degna del nome che porta quello di Giovannangelo Camporeale. Nello stesso palazzo si spera che torni operativo l'Ufficio turistico che qui era stato trasferito da pochi mesi ma poi è stato chiuso. Vogliamo sperare che all'apertura della stagione turistica tutto sia pronto per riprendere con entusiasmo, virus permettendo.

## Coro di "No" alla riduzione dei servizi, alla guardia medica, al pronto soccorso e al 118

### Il tavolo della salute promuove una petizione contro il taglio della guardia medica

Appena trapelata la notizia che la Regione Toscana aveva in programma il taglio della Guardia medica, si è levato da tutto il territorio un coro di proteste e preoccupazioni. Il provvedimento riguardava la riduzione della Guardia medica notturna dalle 24.00 alle 8.00 ed era motivato per il potenziamento di altri servizi legati alla emergenza sanitaria del coronavirus. Fra i primi interventi, nel nostro comune, contro questo provvedimento quelle del tavolo della salute che ha scritto un documento e promosso una petizione finalizzata alla richiesta di revoca dell'ordinanza del presidente della Giunta Regionale. La petizione già nei primi giorni ha subito superato le 500 firme. Un provvedimento criticato in considerazione della crescente necessità di guardia medica e di pronto soccorso. In questi giorni infatti è un continuo via vai di ambulanze presso il nostro ospedale come si vede nella foto.

I coordinatori del Tavolo della Salute, rappresentato da Paolo Mazzocco, Luciano Fedeli, Marco Mazzinghi e Daniele Brogi fra l'altro scrivono: Nell'ordinanza si parla di garantire dopo le ore 24 da centrali telefoniche fino alle ore 8 del mattino consultazioni telefoniche con i cittadini che manifestano disturbi sul territorio aziendale.

Invece di prevedere il potenziamento dei servizi territoriali con le necessarie dotazioni organiche, in piena emergenza pandemica si va a tagliare un servizio fondamentale come quello della continuità assistenziale, per andare a rimpatriare carenze e ritardi causati da una mancata pianificazione sull'annunciata seconda ondata covid che avrebbe investito il nostro Paese. Tutto questo ricade sulle spalle dei cittadini che si troveranno, nel caso di necessità e se ne hanno capacità, a confrontarsi con medici telefonicamente.

Non solo ma si prevedono gravi ricadute sui servizi come il 118 e il pronto soccorso che potranno vedere aumentare gli interventi andando palesemente in contrasto con quel rafforzamento del territorio che doveva fare da argine nel cercare di evitare carichi di lavoro talvolta enormi e inappropriati sulla rete di emergenza - urgenza e ospedaliera con una dilatazione dei tempi di attesa dei pazienti. Inoltre aumenterà il servizio di trasporto sanitario che fa tesoro sul contributo dei volontari e delle associazioni di riferimento. Tutto questo stremerà ulteriormente il personale sanitario, i volontari che operano sui territori e non darà un buon servizio ai cittadini che manifestano bisogni connessi alle altre patologie. Riteniamo che vi siano proposte alternative e la strada da perseguire sia quella indicata dai professionisti che operano su questo servizio. Come estendendo il consueto modello e orario di servizio, in conformità alle norme contrattuali alle 38 ore settimanali, destinando 14 ore al servizio diurno per il tracciamento del covid. Così non verrà a mancare quel supporto prezioso che garantisce la continuità assistenziale nell'arco delle 24 ore, mantenendo un rapporto diretto tra medico e paziente senza ridurlo ad un freddo e virtuale contatto telefonico che non potrà mai garantire e/o sostituirsi al contatto umano con l'utente e alla visione concreta del disagio della persona da parte del professionista.

I rappresentanti del Tavolo della Salute invitano tutti i cittadini a sottoscrivere la petizione, invitano inoltre le associazioni e tutti i partiti politici a dare la loro adesione (inviando una semplice mail a [allindirizzotavolosalutemassamarittima@gmail.com](mailto:allindirizzotavolosalutemassamarittima@gmail.com)) e a diffondere in tutta la Toscana l'iniziativa affinché raggiunga un numero consistente di firme.



## Nozze d'oro



### Gabriella Biagini e Valerio Romei

hanno festeggiato insieme ai loro familiari ed amici le loro nozze d'oro. Agli sposi gli auguri della Torre Massetana.

## Lavori di manutenzione in via Marsala Viene alla luce un lastricato preesistente Scoperta archeologica?

Lavori in corso in via Marsala nella zona di Cittanuova per il rifacimento del fondo stradale e di una parte della pubblica illuminazione. Ma improvvisamente, mentre si procede alla rimozione del selciato spunta un altro lastricato ed allora scatta l'intervento dei tecnici e degli esperti per capire di cosa si tratta. Sul posto arriva la funzionaria addetta alle Belle arti, dipendente della Impresa che effettua i lavori, scesa da Siena, ed insieme ai tecnici del Comune si dà la stura ad una analisi più approfondita della pavimentazione che però, almeno stando alle prime notizie, non sembra essere di rilevanti dimensioni. Qualcuno azzarda l'ipotesi di un intervento del XV secolo ma per saperne di più e con maggiore precisione si dovrà attendere. I lavori comunque stanno andando avanti. La piazzetta all'inizio della via nei giorni scorsi era stata oggetto di lamentele perché erano stati rimossi, da quella zona, tavoli e panche, un arredo urbano messo a disposizione sia di residenti che di turisti.

Le lamentele piovevano in quanto, non si comprendevano le motivazioni di questa drastica rimozione. Poi l'allestimento dell'area di cantiere dell'impresa, chia-



mata ed eseguire l'intervento, ha chiarito tutto ed una volta conclusi i lavori la piazzetta, veramente un piacevole ango-



Nella foto in alto il lastricato venuto alla luce.

Qui a fianco via Marsala sede dei lavori di manutenzione ordinaria

Foto Pieralli

lo di relax per tutti, tornerà nuovamente agibile. Ma al momento c'è curiosità in zona per questo nuovo scenario che si è

aperto con la scoperta di alcuni tratti, si parla di modeste dimensioni, di una pavimentazione che sarebbe molto più vecchia di quella esistente a conferma come nelle vie trasversali del corso principale a più riprese si è lavorato per rendere migliore il transito. Da quelle parti, anni indietro, un passante, ebbe la sfortuna di cadere, a causa del cedimento di alcune lastre, in una fogna sottostante. La notizia finì sui giornali e, si dice, addirittura ad una trasmissione di quelle del mezzogiorno dove fu invitata la sfortunata vittima di questo incidente in TV, ma l'invito venne declinato.

Roberto Pieralli

## Ricordi

14.12.2019 14.12.2020

### In ricordo dell'avv. Antonio Grassini



Nel primo anniversario della scomparsa dell'avv. Antonio Grassini la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono

### In ricordo di Vasco Burgassi

Nel 14° anniversario della tua scomparsa la famiglia ti ricorda con immenso amore.

In ricordo della zia

### Adalinda Ciurli

la sorella e le nipoti la ricordano con affetto.

### In ricordo di Angiolino Gualandi



"Sono passati 13 anni dalla tua scomparsa e ti ricordiamo sempre con simpatia ed affetto, la moglie, i figli, la nuora, le nipoti.

### In ricordo di Azelio Barbi



A cinque anni dalla tua scomparsa, caro Azelio, il tuo ricordo è sempre vivo in tutti noi, così come il tuo sorriso che ci manca ogni giorno di più. La tua Silvana, i figli Anna, Luciano e Carla, i nipoti Chiara e Francesco e i parenti tutti.

### In ricordo di mamma Giovanna



Non ci sono separazioni fra noi: di giorno ti incontro in ogni cosa che hai lasciato qui, di notte ti incontro nei sogni. **tu figlio Angelo** Insieme al figlio la ricordano la nuora e i nipoti.



**ADDIO 2020**  
*senza rancore e senza nessun rimpianto*  
**Benvenuto 2021**  
*non ci deludere!!*

